

Il grande Help contro la plastica

Oltre 5 milioni di tappi colorati per gridare aiuto L'inquinamento si combatte con l'arte e l'archeologia

di ALESSIA ROSSI

Oltre cinque milioni di tappi usati di plastica colorata racchiusi in gabbioni metallici. Tutto per formare una parola, semplice ed efficace a un tempo: "help". Quel che ne esce è la monumentale installazione - "Help", appunto - ideata dall'artista **Maria Cristina Finucci**, che verrà ospitata dal 25 settembre all'8 gennaio dall'isola di Mozia, situata sulla costa ovest siciliana nello stagnone di Marsala (Trapani). Quattro lettere tridimensionali, alte fino a 4 metri ciascuna per una estensione totale di circa 1.500 metri quadrati, per simboleggiare l'età della plastica. E il contrasto lascia attoniti, dato che la montagna di

plastica che grida "aiuto" sarà situata nell'area archeologica. Un immediato cortocircuito visivo e concettuale tra le millenarie rovine fenice e i resti più diffusi e inquinanti della società contemporanea. L'iniziativa è promossa e realizzata dalla **Fondazione Terzo Pilastro** - Italia e Mediterraneo in collaborazione con la Fondazione Whitaker, nell'ambito del progetto Wasteland - The Garbage Patch State diretto da **Paola Pardini**, che si è sviluppato a partire dal 2013 con il coinvolgimento di organismi internazionali, aziende, fondazioni, associazioni, università.

ARTE E DENUNCIA

Un progetto che mira alla denuncia e al contrasto del cosiddetto "garbage patch state", uno dei fenomeni di inquinamento più importanti del pianeta provocato dai

rifiuti plastici che l'uomo quotidianamente abbandona nell'ambiente e che alla fine finiscono in mare. "Coniugare l'arte, il territorio, l'archeologia, ma soprattutto le tematiche che oggi in maniera più pressante coinvolgono l'opinione pubblica è un'impresa non certo semplice - ha commentato **Emmanuel Emanuele**, il presidente della **Fondazione Terzo Pilastro** - Ma nel progetto della Finucci non c'è soltanto denuncia, ma la volontà concreta di contribuire ad impedire che il fenomeno del Garbage Patch continui ad implementarsi e a distruggere l'ecosistema su cui la nostra civiltà si fonda".





L'appuntamento

L'installazione
della Finucci
nell'isola di Mozia
in mezzo ai resti fenici
Denuncia d'artista
contro il garbage patch

